

citynews



Accedi Registrati

citynews
Scarica
la nostra APP

NovaraToday

martedì, 16 ottobre 15° **Domani**

Cronaca Eventi Sport Politica Economia Guide Ristoranti Invia

cerca

ZONA Centro Borgomanero Trecate Lesa Calignaga Biandrate Sant'Agabio Tutte »

NovaraToday » Economia

Industrie: rallenta ancora la crescita dell'export provinciale novarese

Lo rivelano i dati dell'Osservatorio sull'export di Fondazione Edison, Ain e Camera di Commercio relativi al secondo trimestre 2012. La crescita tendenziale delle esportazioni della provincia di Novara è del 4,7%

di Redazione - 16 ottobre 2012



Consiglia 1 Tweet



TMA export

Nel secondo trimestre del 2012 si è registrato un lieve rallentamento nella crescita delle esportazioni provinciali.

A rivelarlo sono i dati dell'Osservatorio sull'export realizzato dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione Industriali e la Camera di Commercio di Novara. Secondo il documento la **crescita tendenziale delle esportazioni della provincia di Novara risulta del 4,7%**, contro il +5,2% del primo trimestre dell'anno.

L'andamento semestrale vede, invece, l'export novarese in crescita del 4,9% rispetto al periodo gennaio-giugno 2011. Considerando le sole esportazioni manifatturiere della provincia di Novara, nel primo semestre del 2012 si osserva una

crescita tendenziale delle vendite all'estero del 5%, per un valore complessivo superiore ai due miliardi di euro.

"In forte progresso - ha spiegato Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison - risultano gli apparecchi elettrici (+74,1%), i mezzi di trasporto (+53%) e i prodotti della raffinazione (+32,7%); buona anche la crescita dell'export dei metalli e prodotti in metallo (+16%), degli alimentari e bevande (+9,8%) e dei 'macchinari e apparecchi' (+5,8%) che incorporano la rubinetteria e il valvolame, in crescita, nel primo semestre 2012, del 2,4%. I settori che risentono invece maggiormente del rallentamento della congiuntura economica sono quelli del legno e prodotti in legno (-32,5%), comparto residuale per volumi di export e già in difficoltà nei trimestri precedenti, i prodotti chimici (-8%), che rappresentano invece una buona parte dell'export manifatturiero provinciale, e gli articoli farmaceutici (-15,6%). All'interno dell'aggregato 'tessile-abbigliamento-pelli-accessori' è in difficoltà l'export di tessuti (-28,5%), mentre è in crescita quello di articoli di abbigliamento (+3,2%) che rappresenta il comparto principale per valori esportati".

In termini di ripartizione geografica, si registra una riduzione dello 0,4% del peso dei mercati dell'Unione europea a 27, verso cui nel primo semestre del 2012 si sono dirette il 60,7% delle esportazioni manifatturiere novaresi.

"Si tratta - ha aggiunto Fortis - del dato più basso degli ultimi anni, ma la tendenza è in alto ormai da qualche trimestre, complice il rallentamento della congiuntura economica, più marcato nei Paesi europei, ancora alle prese con la crisi dei debiti sovrani. In crescita è invece l'export manifatturiero diretto nei Paesi extra Ue-27 (+14,7%), che nel primo semestre 2012 hanno assorbito il 39,3% delle esportazioni della provincia di Novara".

Rispetto ai singoli mercati di sbocco, invece, nel periodo gennaio-giugno 2012, a fronte di un calo dell'export verso la Germania (-5,6%), che si conferma il principale paese di destinazione dei manufatti novaresi, le esportazioni verso gli altri due principali Paesi sono in aumento, con la Svizzera (+24,4%) che va a posizionarsi davanti alla Francia (+2,7%). Si segnala nuovamente la crescita straordinaria (+75,4%) dell'export verso la Russia che, entrata nella classifica dei primi 10 paesi di destinazione delle esportazioni manifatturiere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE e/o COOP.

OLAZ
essentials

**IL SEGRETO
NUMERO ZERO**

Scopri con Olaz il segreto della bellezza e vinci un weekend in una spa esclusiva.

PARTECIPA →

I PIÙ COMMENTATI



Fondo sbloccacrediti: la Camera di Commercio presenta il progetto



Dopo le galline ovaiole, a Varallo Sesia si vincono buoni benzina



Galliate: giovane nigeriano denunciato per accattonaggio molesto

I PIÙ LETTI



Sciopero della scuola: il 12 ottobre manifestazione in piazza Garibaldi



Abusava della paziente inferma: in manette infermiere novarese



Ghemme: è un'infermiera di Lenta la vittima dell'incidente alla Francoli

provinciali lo scorso trimestre, oggi è già in ottava posizione. Positive anche le crescite dell'export verso gli Stati Uniti (+20,5%) e la Polonia (+14,9%), i Paesi Bassi (+9%) e il Belgio (+8,2%), mentre registrano una ulteriore flessione l'export verso la Spagna (-7,9%) e il Regno Unito (-3,3%).

Sul fronte delle importazioni manifatturiere la ricerca registra, a livello semestrale, una riduzione dalla maggior parte dei principali mercati di approvvigionamento della provincia di Novara. Il dato più evidente è la flessione degli Stati Uniti (-77,8%), che risente tuttavia del forte calo registrato nel primo trimestre (-84,7%), mentre la flessione del secondo trimestre è contenuta al -15,2%. In flessione, rispetto al primo

semestre 2011, anche l'import dalla Cina (-20,8%), dalla Tunisia (-18,3%), dalla Germania (-6,7%) e dalla Polonia (-2,5%), che subentra alla Turchia nella classifica dei primi 10 Paesi di importazione manifatturiera provinciale, dai Paesi Bassi (-1,8%), dai quali però l'import aumenta (+4,6%) nel secondo trimestre, e dal Regno Unito (-1,6%). Ancora in crescita invece l'import dal Belgio (+22,5%), dalla Francia (+18,9%) e dalla Spagna (+6%).

L'analisi dell'export manifatturiero della provincia di Novara verso i Paesi 'Bric' (Brasile, Russia, India e Cina) evidenzia, nel secondo trimestre dell'anno, una crescita tendenziale del 42,1%, pari a 64,4 milioni in valore. Oltre al già citato aumento dell'export verso la Russia (+58%, a 27,1 milioni), crescono quelli verso la Cina (+54,7%, a 24 milioni) e l'India (+22,4%, a 7,7 milioni), mentre è in flessione (-11,5%, a 5,7 milioni) l'export manifatturiero verso il Brasile. **A livello semestrale, invece, la crescita delle esportazioni novaresi è del 36,1%**, per un valore di 111,1 milioni di euro, dei quali 50,1 diretti verso la Russia, 35,1 in Cina, 13,2 in Brasile e 12,7 verso l'India.

f condividi

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

[Segui la discussione](#) +

ULTIME

- Circa 2 Ore Fa - Industrie rallenta ancora la crescita dell'export provinciale novarese
- 2 Ore Fa - A Novara la "Fiaccolata Resistente" in memoria di monsignor Ossola
- 2 Ore E Un Quarto Fa - Borgolavezzaro: due denunce per clandestinità, nei guai due trentenni
- 2 Ore E Mezza Fa - Litiga con il vicino di casa e lo colpisce con un bastone di bambù
- 3 Ore Fa - Preso dopo sei mesi di latitanza lo scippatore di Sant'Agabio
- 3 Ore E Tre Quarti Fa - Sorpreso alla guida con un tasso alcolico da record, guai per un 59enne
- Oggi Pomeriggio, 14:47 - Novara - due patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza
- Oggi Pomeriggio, 14:34 - Sorpreso a rubare in un supermercato, 53enne denunciato per furto
- Oggi Pomeriggio, 14:14 - Domodossola - alla frontiera con documenti per oltre 3 miliardi di euro
- Oggi Pomeriggio, 12:52 - Triccheballacche, riprende il tour nei teatri della provincia
- Stamattina, 11:33 - Risotto all'arancia con erba cipollina
- Stamattina, 10:56 - Matteo Renzi a Novara: l'appuntamento è domenica 21 ottobre
- Stamattina, 10:35 - Partito Democratico Novara - il Nobel per la Pace all'Unione Europea
- Stamattina, 10:25 - Teatro Coccia, ricominciano gli "Aperitivi in jazz"

AGENDA

OGGI DOMANI



MOSTRE

"Con gli occhi e con il cuore, un sogno regalato", il parco dei bambini



MOSTRE

Borgomanero: a Palazzo Torielli la mostra "Tre anni di arte giovane"
Corso Cavour, 16



MOSTRE

Conosci te stesso: a Novara dal 29 settembre al 18 ottobre 2012
Via Fratelli Rosselli, 20



MOSTRE

Piero Crespi inaugura la sua mostra personale
Via San Giacomo, 4



MOSTRE

Palazzi antichi e arte si alleano per essere ammirati
Piazza Giacomo Matteotti, 1

Vedi tutti »



CULTURA

L'Afghanistan è a Novara. Appuntamento il 17 ottobre
Corso Italia, 25



MOSTRE

"Con gli occhi e con il cuore, un sogno regalato", il parco dei bambini



MOSTRE

Borgomanero: a Palazzo Torielli la mostra "Tre anni di arte giovane"
Corso Cavour, 16



MOSTRE

Conosci te stesso: a Novara dal 29 settembre al 18 ottobre 2012
Via Fratelli Rosselli, 20

Vedi tutti »

SECONDO TRIMESTRE 2012: NEL NOVARESE RALLENTA LA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI

NOVARA, 16 OTT - Nel secondo trimestre del 2012 si è registrato un lieve rallentamento nella crescita delle esportazioni provinciali. Lo rivelano i dati dell'Osservatorio sullexport realizzato dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione Industriali e la Camera di Commercio di Novara, secondo i quali la crescita tendenziale delle esportazioni della provincia di Novara risulta del 4,7%, contro il +5,2% del primo trimestre dell'anno. Landamento semestrale vede, invece, lexport novarese in crescita del 4,9% rispetto al periodo gennaio-giugno 2011. Considerando le sole esportazioni manifatturiere della provincia di Novara, nel primo semestre del 2012 si osserva una crescita tendenziale delle vendite all'estero del 5%, per un valore complessivo superiore ai due miliardi di euro.

«In forte progresso spiega Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison, che ha coordinato la ricerca risultano gli apparecchi elettrici (+74,1%), i mezzi di trasporto (+53%) e i prodotti della raffinazione (+32,7%); buona anche la crescita dellexport dei metalli e prodotti in metallo (+16%), degli alimentari e bevande (+9,8%) e dei macchinari e apparecchi (+5,8%) che incorporano la rubinetteria e il valvolame, in crescita, nel primo semestre 2012, del 2,4%. I settori che risentono invece maggiormente del rallentamento della congiuntura economica sono quelli del legno e prodotti in legno (-32,5%), comparto residuale per volumi di export e già in difficoltà nei trimestri precedenti, i prodotti chimici (-8%), che rappresentano invece una buona parte dellexport manifatturiero provinciale, e gli articoli farmaceutici (-15,6%). All'interno dell'aggregato tessile-abbigliamento-pelli-accessori è in difficoltà lexport di tessuti (-28,5%), mentre è in crescita quello di articoli di abbigliamento (+3,2%) che rappresenta il comparto principale per valori esportati».

In termini di ripartizione geografica, si registra una riduzione dello 0,4% del peso dei mercati dell'Unione europea a 27, verso cui nel primo semestre del 2012 si sono dirette il 60,7% delle esportazioni manifatturiere novaresi. «Si tratta aggiunge Fortis del dato più basso degli ultimi anni, ma la tendenza è in atto ormai da qualche trimestre, complice il rallentamento della congiuntura economica, più marcato nei Paesi europei, ancora alle prese con la crisi dei debiti sovrani. In crescita è invece lexport manifatturiero diretto nei Paesi extra Ue-27 (+14,7%), che nel primo semestre 2012 hanno assorbito il 39,3% delle esportazioni della provincia di Novara».

Quanto ai singoli mercati di sbocco, nel periodo gennaio-giugno 2012, a fronte di un calo dellexport verso la Germania (-5,6%), che si conferma il principale paese di destinazione dei manufatti novaresi, le esportazioni verso gli altri due principali Paesi sono in aumento, con la Svizzera (+24,4%) che va a posizionarsi davanti alla Francia (+2,7%). Si segnala nuovamente la crescita straordinaria (+75,4%) dellexport verso la Russia che, entrata nella classifica dei primi 10 paesi di destinazione delle esportazioni manifatturiere provinciali lo scorso trimestre, oggi è già in ottava posizione. Positive anche le crescite dellexport verso gli Stati Uniti (+20,5%) e la Polonia (+14,9%), i Paesi Bassi (+9%) e il Belgio (+8,2%), mentre registrano una ulteriore flessione lexport verso la Spagna (-7,9%) e il Regno Unito (-3,3%).

Sul fronte delle importazioni manifatturiere la ricerca registra, a livello semestrale, una riduzione dalla maggior parte dei principali mercati di approvvigionamento della provincia di Novara. Il dato più evidente è la flessione degli Stati Uniti (-77,8%), che risente tuttavia del forte calo registrato nel primo trimestre (-84,7%), mentre la flessione del secondo trimestre è contenuta al -15,2%. In flessione, rispetto al primo semestre 2011, anche l'import dalla Cina (-20,8%), dalla Tunisia (-18,3%), dalla Germania (-6,7%) e dalla Polonia (-2,5%), che subentra alla Turchia nella classifica dei primi 10 Paesi di importazione manifatturiera provinciale, dai Paesi Bassi (-1,8%), dai quali però l'import aumenta (+4,6%) nel secondo

trimestre, e dal Regno Unito (-1,6%). Ancora in crescita invece l'import dal Belgio (+22,5%), dalla Francia (+18,9%) e dalla Spagna (+6%).

L'analisi dell'export manifatturiero della provincia di Novara verso i Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina) evidenzia, nel secondo trimestre dell'anno, una crescita tendenziale del 42,1%, pari a 64,4 milioni in valore. Oltre al già citato aumento dell'export verso la Russia (+58%, a 27,1 milioni), crescono quelli verso la Cina (+54,7%, a 24 milioni) e l'India (+22,4%, a 7,7 milioni), mentre è in flessione (-11,5%, a 5,7 milioni) l'export manifatturiero verso il Brasile. A livello semestrale, invece, la crescita delle esportazioni novaresi è del 36,1%, per un valore di 111,1 milioni di euro, dei quali 50,1 diretti verso la Russia, 35,1 in Cina, 13,2 in Brasile e 12,7 verso l'India.

Per quanto riguarda le due principali specializzazioni manifatturiere della provincia di Novara, le macchine di impiego generale (rubinetteria e valvolame) e il tessile-abbigliamento, la ricerca dell'Osservatorio provinciale sull'export riporta quanto segue.

Nel comparto delle macchine di impiego generale, nel secondo trimestre del 2012 si assiste a una ripresa delle esportazioni, più accentuata a livello nazionale (+7,2%), ma anche a livello provinciale si mette a segno un buon +5%; considerando il semestre, le crescite sono rispettivamente del +5,5% e del +2,4%. Ricordiamo nuovamente che il miglior andamento a livello nazionale è dato dal fatto che a tale livello la voce macchine di impiego generale include, oltre alla rubinetteria, diversi altri tipi di apparecchi meccanici e macchinari, mentre a livello provinciale la voce include quasi esclusivamente la rubinetteria, più sensibile alla crisi nei settori immobiliare ed edilizio. Quanto ai mercati di sbocco, nel primo semestre aumentano soprattutto le esportazioni verso la Russia (+34,5%), che nella classifica dei principali Paesi di destinazione dell'export novarese si porta al sesto posto dal decimo che occupava nel primo semestre 2011. Aumenta poi considerevolmente l'export verso gli Stati Uniti (+27,4%) e quello verso la Germania (+13%), mentre continua a contrarsi pesantemente quello verso la Grecia (-30%) e, in misura minore, quello verso i Paesi Bassi (-12,8%), la Svizzera (-12,2%) e la Spagna (-9,2%); la flessione dell'export verso il Regno Unito è, invece, di un più contenuto -2,4%. L'export verso la Francia, primo paese di destinazione della rubinetteria novarese, aumenta del +3,5%, quello verso il Belgio del +9,4%. Relativamente all'export verso i Brics, nel secondo trimestre dell'anno si osserva una buona ripresa: le esportazioni novaresi del comparto dirette verso i Paesi Bric sono infatti cresciute del +14,1%, raggiungendo i 13,7 milioni di euro, mentre nel primo trimestre erano risultate in calo del -6,9%. Tale progresso è dovuto soprattutto alla crescita dell'export in Russia (+26,3%), verso la quale sono dirette vendite per 8,6 milioni di euro, e in India (+79%), per un valore di export pari a 2,1 milioni; in crescita anche l'export verso il Brasile (+8%, 0,4 milioni), mentre ancora in flessione appare quello verso la Cina (-28%: 2,7 milioni). Nel semestre le esportazioni sono cresciute complessivamente del +4,2%, portandosi a 23,6 milioni di euro, trainate nuovamente dall'export verso la Russia (+34,5%) e l'India (+46,6%). L'export verso il Brasile è cresciuto del +41,1%, rimanendo tuttavia ancora sotto il milione di euro in termini di valore, mentre quello verso la Cina è calato del -51,4%, risultando pari a 4,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda il settore del tessile-abbigliamento, dopo il rallentamento già osservato nei primi tre mesi dell'anno, nel secondo trimestre si è registrato a livello provinciale un calo dell'export pari al -5,6%, mentre l'export italiano si è mantenuto in territorio positivo, mettendo a segno una lieve crescita, pari al +1,2%. Considerando invece il dato semestrale, l'export della provincia di Novara risulta in flessione del -2,2%, quello nazionale in progresso del +2,1%. Quanto ai principali Paesi di destinazione nel primo semestre 2012 si segnala, in particolare, il forte aumento dell'export verso Hong Kong (+20,8%), Paese che fa il suo ingresso nella classifica dei primi di destinazione dell'export novarese, sostituendosi al Belgio e andandosi a posizionare al nono posto della

graduatoria. Prosegue inoltre la crescita dell'export verso il Giappone (+15,4%), gli Stati Uniti (+14,4%), la Turchia (+12,8%), la Svizzera (+11,9%) che si conferma il principale mercato di sbocco del tessile-abbigliamento novarese, e la Spagna (+2,9%). In flessione, invece, l'export verso la Tunisia (-17,6%), la Germania (-12,4%), il Regno Unito (-5%) e la Francia (-3,8%). Occorre infine segnalare, nel secondo trimestre dell'anno, la generale contrazione dell'export, fatta eccezione per la Svizzera (+18%) e Hong Kong (+53,9%). Quanto all'export verso i Brics nel secondo trimestre 2012 appare in flessione del -13,9%, rallentando la caduta osservata nel primo trimestre dell'anno (-29,1%). Tuttavia, solo l'export verso la Russia appare in crescita (+10,4%), mentre quello verso il Brasile si riduce del -74,6%, quello verso l'India del -14,9% e quello verso la Cina del -10,4%. Quest'ultima rimane tuttavia tra i Paesi Brics quello verso cui è diretto il maggior flusso di prodotti tessili e abbigliamento (1,4 milioni di euro nel secondo trimestre del 2012); a seguire la Russia (0,8 milioni), l'India (0,7 milioni) e infine il Brasile (0,1 milioni), per un export complessivo verso i Paesi Brics pari a 2,9 milioni di euro. Il dato semestrale indica un export complessivo pari a 5,4 milioni, in flessione del -21,6% rispetto al primo semestre 2011. Anche in questo caso è la Russia a trainare le esportazioni (+24%), mentre in flessione appare l'export verso gli altri tre Brics (Brasile -77,9%; India -20,3%; Cina -27%).

Redazione online

Porte e Finestre **REALPROJECT**

Guarda i Serramenti per il Tuo Benessere.

BRIONA (NO)
Via Nazionale 42
tel. 0321.826415
ROMENTINO (NO)
S.P. Trecate 2
tel. 0321.867972

martedì, 16 ottobre 2012 • Scrivi al Giornale • PDF Prima Pagina di oggi • Meteo

Facebook Twitter YouTube | A A | Versione solo testo | [Norm]

Player Flash non installato / Problemi a visualizzare il video

Player Flash non installato / Problemi a visualizzare il video

Corriere di Novara
DAL 1877 L'INFORMAZIONE INDIPENDENTE



NOVARA CITTA'



TERRITORIO



LA NOSTRA ONLUS

Home | Cronaca | Economia e politica | Sport | Cultura e tempo libero | Appuntamenti | Fotogallery | Lettere | Edizione Sfogliabile

SEZIONI TEMATICHE: Al Femminile :: Scuola e Formazione :: Cinema, Libri e High-tech :: Enogastronomia & Turismo

Player Flash non installato / Problemi a visualizzare il video

Export nel secondo trimestre 2012: nel Novarese rallenta la crescita

16-10-2012

Secondo i dati dell'"Osservatorio" di Fondazione Edison, Ain e Camera di Commercio

NOVARA - Nel secondo trimestre del 2012 si è registrato un lieve rallentamento nella crescita delle esportazioni provinciali. Lo rivelano i dati dell'"Osservatorio sull'export" realizzato dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione Industriali e la Camera di Commercio di Novara, secondo i quali la crescita tendenziale delle esportazioni della provincia di Novara risulta del 4,7%, contro il +5,2% del primo trimestre dell'anno. L'andamento semestrale vede, invece, l'export novarese in crescita del 4,9% rispetto al periodo gennaio-giugno 2011. Considerando le sole esportazioni manifatturiere della provincia di Novara, nel primo semestre del 2012 si osserva una crescita tendenziale delle vendite all'estero del 5%, per un valore complessivo superiore ai due miliardi di euro.

«In forte progresso - spiega Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison, che ha coordinato la ricerca - risultano gli apparecchi elettrici (+74,1%), i mezzi di trasporto (+53%) e i prodotti della raffinazione (+32,7%); buona anche la crescita dell'export dei metalli e prodotti in metallo (+16%), degli alimentari e bevande (+9,8%) e dei "macchinari e apparecchi" (+5,8%) che incorporano la rubinetteria e il valvolame, in crescita, nel primo semestre 2012, del 2,4%. I settori che risentono invece maggiormente del rallentamento della congiuntura economica sono quelli del legno e prodotti in legno (-32,5%), comparto residuale per volumi di export e già in difficoltà nei trimestri precedenti, i prodotti chimici (-8%), che rappresentano invece una buona parte dell'export manifatturiero provinciale, e gli articoli farmaceutici (-15,6%). All'interno dell'aggregato "tessile-abbigliamento-pelli-accessori" è in difficoltà l'export di tessuti (-28,5%), mentre è in crescita quello di articoli di abbigliamento (+3,2%) che rappresenta il comparto principale per valori esportati».

In termini di ripartizione geografica, si registra una riduzione dello 0,4% del peso dei mercati dell'Unione europea a 27, verso cui nel primo semestre del 2012 si sono dirette il 60,7% delle esportazioni manifatturiere novaresi. «Si tratta - aggiunge Fortis - del dato più basso degli ultimi anni, ma la tendenza è in atto ormai da qualche trimestre, complice il rallentamento della congiuntura economica, più marcato nei Paesi europei, ancora alle prese con la crisi dei debiti sovrani. In crescita è invece l'export manifatturiero diretto nei Paesi extra Ue-27 (+14,7%), che nel primo semestre 2012 hanno assorbito il 39,3% delle esportazioni della provincia di Novara».

Quanto ai singoli mercati di sbocco, nel periodo gennaio-giugno 2012, a fronte di un calo dell'export verso la Germania (-5,6%), che si conferma il principale paese di destinazione dei manufatti novaresi, le esportazioni verso gli altri due principali Paesi sono in aumento, con la Svizzera (+24,4%) che va a posizionarsi davanti alla Francia (+2,7%). Si segnala nuovamente la crescita straordinaria (+75,4%) dell'export verso la Russia che, entrata nella classifica dei primi 10 paesi di destinazione delle esportazioni manifatturiere provinciali lo scorso trimestre, oggi è già in ottava posizione. Positive anche le crescite dell'export verso gli Stati Uniti (+20,5%) e la Polonia (+14,9%), i Paesi Bassi (+9%) e il Belgio (+8,2%), mentre registrano una ulteriore flessione l'export verso la Spagna (-7,9%) e il Regno Unito (-3,3%).

Sul fronte delle importazioni manifatturiere la ricerca registra, a livello semestrale, una riduzione dalla maggior parte dei principali mercati di approvvigionamento della provincia di Novara. Il dato più evidente è la flessione degli Stati Uniti (-77,8%), che risente tuttavia del forte calo registrato nel primo trimestre (-84,7%), mentre la flessione del secondo trimestre è contenuta al -15,2%. In flessione, rispetto al primo semestre 2011, anche l'import dalla Cina (-20,8%), dalla Tunisia (-18,3%), dalla Germania (-6,7%) e dalla Polonia (-2,5%), che subentra alla Turchia nella classifica dei primi 10 Paesi di importazione manifatturiera provinciale, dai Paesi Bassi (-1,8%), dai quali però l'import aumenta (+4,6%) nel secondo trimestre, e dal Regno Unito (-1,6%). Ancora in crescita invece l'import dal Belgio (+22,5%), dalla Francia (+18,9%) e dalla Spagna (+6%).

L'analisi dell'export manifatturiero della provincia di Novara verso i Paesi "Bric" (Brasile, Russia, India e Cina) evidenzia, nel secondo trimestre dell'anno, una crescita tendenziale del 42,1%, pari a 64,4 milioni in valore. Oltre al già citato aumento dell'export verso la Russia (+58%, a 27,1 milioni), crescono quelli verso la Cina (+54,7%, a 24 milioni) e l'India (+22,4%, a 7,7 milioni), mentre è in flessione (-11,5%, a 5,7 milioni) l'export manifatturiero verso il Brasile. A livello semestrale, invece, la crescita delle esportazioni novaresi è del 36,1%, per un valore di 111,1 milioni di euro, dei quali 50,1 diretti verso la Russia, 35,1 in Cina, 13,2 in Brasile e 12,7 verso l'India.

Per quanto riguarda le due principali specializzazioni manifatturiere della provincia di Novara, le "macchine di impiego generale" (rubinetteria e valvolame) e il "tessile-abbigliamento", la ricerca dell'Osservatorio provinciale sull'export riporta quanto segue.

«Nel comparto delle macchine di impiego generale, nel secondo trimestre del 2012 si assiste a una ripresa delle esportazioni, più accentuata a livello nazionale (+7,2%), ma anche a livello provinciale si mette a segno un buon +5%; considerando il semestre, le crescite sono rispettivamente del +5,5% e del +2,4%. Ricordiamo nuovamente che il miglior andamento a livello nazionale è dato dal fatto che a tale livello la voce "macchine di impiego generale" include, oltre alla rubinetteria, diversi altri tipi di apparecchi meccanici e macchinari, mentre a livello provinciale la voce include quasi esclusivamente la rubinetteria, più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE e/o COOP.

sensibile alla crisi nei settori immobiliare ed edilizio. Quanto ai mercati di sbocco, nel primo semestre aumentano soprattutto le esportazioni verso la Russia (+34,5%), che nella classifica dei principali Paesi di destinazione dell'export novarese si porta al sesto posto dal decimo che occupava nel primo semestre 2011. Aumenta poi considerevolmente l'export verso gli Stati Uniti (+27,4%) e quello verso la Germania (+13%), mentre continua a contrarsi pesantemente quello verso la Grecia (-30%) e, in misura minore, quello verso i Paesi Bassi (-12,8%), la Svizzera (-12,2%) e la Spagna (-9,2%); la flessione dell'export verso il Regno Unito è, invece, di un più contenuto -2,4%. L'export verso la Francia, primo paese di destinazione della rubinetteria novarese, aumenta del +3,5%, quello verso il Belgio del +9,4%. Relativamente all'export verso i "Brics", nel secondo trimestre dell'anno si osserva una buona ripresa: le esportazioni novaresi del comparto dirette verso i Paesi Bric sono infatti cresciute del +14,1%, raggiungendo i 13,7 milioni di euro, mentre nel primo trimestre erano risultate in calo del -6,9%. Tale progresso è dovuto soprattutto alla crescita dell'export in Russia (+26,3%), verso la quale sono dirette vendite per 8,6 milioni di euro, e in India (+79%), per un valore di export pari a 2,1 milioni; in crescita anche l'export verso il Brasile (+8%, 0,4 milioni), mentre ancora in flessione appare quello verso la Cina (-28%: 2,7 milioni). Nel semestre le esportazioni sono cresciute complessivamente del +4,2%, portandosi a 23,6 milioni di euro, trainate nuovamente dall'export verso la Russia (+34,5%) e l'India (+46,6%). L'export verso il Brasile è cresciuto del +41,1%, rimanendo tuttavia ancora sotto il milione di euro in termini di valore, mentre quello verso la Cina è calato del -51,4%, risultando pari a 4,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda il settore del tessile-abbigliamento, dopo il rallentamento già osservato nei primi tre mesi dell'anno, nel secondo trimestre si è registrato a livello provinciale un calo dell'export pari al -5,6%, mentre l'export italiano si è mantenuto in territorio positivo, mettendo a segno una lieve crescita, pari al +1,2%. Considerando invece il dato semestrale, l'export della provincia di Novara risulta in flessione del -2,2%, quello nazionale in progresso del +2,1%. Quanto ai principali Paesi di destinazione nel primo semestre 2012 si segnala, in particolare, il forte aumento dell'export verso Hong Kong (+20,8%), Paese che fa il suo ingresso nella classifica dei primi di destinazione dell'export novarese, sostituendosi al Belgio e andandosi a posizionare al nono posto della graduatoria. Prosegue inoltre la crescita dell'export verso il Giappone (+15,4%), gli Stati Uniti (+14,4%), la Turchia (+12,8%), la Svizzera (+11,9%) che si conferma il principale mercato di sbocco del tessile-abbigliamento novarese, e la Spagna (+2,9%). In flessione, invece, l'export verso la Tunisia (-17,6%), la Germania (-12,4%), il Regno Unito (-5%) e la Francia (-3,8%). Occorre infine segnalare, nel secondo trimestre dell'anno, la generale contrazione dell'export, fatta eccezione per la Svizzera (+18%) e Hong Kong (+53,9%). Quanto all'export verso i Brics nel secondo trimestre 2012 appare in flessione del -13,9%, rallentando la caduta osservata nel primo trimestre dell'anno (-29,1%). Tuttavia, solo l'export verso la Russia appare in crescita (+10,4%), mentre quello verso il Brasile si riduce del -74,6%, quello verso l'India del -14,9% e quello verso la Cina del -10,4%. Quest'ultima rimane tuttavia tra i Paesi Brics quello verso cui è diretto il maggior flusso di prodotti tessili e abbigliamento (1,4 milioni di euro nel secondo trimestre del 2012); a seguire la Russia (0,8 milioni), l'India (0,7 milioni) e infine il Brasile (0,1 milioni), per un export complessivo verso i Paesi Bric pari a 2,9 milioni di euro. Il dato semestrale indica un export complessivo pari a 5,4 milioni, in flessione del -21,6% rispetto al primo semestre 2011. Anche in questo caso è la Russia a trainare le esportazioni (+24%), mentre in flessione appare l'export verso gli altri tre Brics (Brasile -77,9%; India -20,3%; Cina -27%).

Redazione online

Dal Territorio



Novara Città

Di nuovo in aula giovedì in Appello per il processo sulla corruzione



Si torna in aula giovedì 18 ottobre, in Tribunale a Torino, per il processo d'Appello relativo alla vicenda della corruzione nel Novarese.

[Continua >>](#)

Altre notizie

- Novarese a processo per maltrattamenti
NOVARA - E' stato aggiornato a gennaio, questa mattina, martedì 16...
- Presentato a Novara il Fondo Sbloccacrediti Piemonte
NOVARA - Si è svolta martedì 16 ottobre presso la Camera di Commercio di...
- Export nel secondo trimestre 2012: nel Novarese rallenta la crescita
NOVARA - Nel secondo trimestre del 2012 si è registrato un lieve...



Novara Provincia

In strada con un quadriciclo e nel sangue un tasso alcolico 6 volte superiore al consentito



MANDELLO VITTA - Viaggiava a bordo di un quadriciclo a motore per le strade di Mandello Vitta nel Novarese. Fino a qui nulla di strano. Peccato che avesse nel sangue un tasso alcolico sei volte superiore al consentito e pari a 3,10 mg/litro.

[Continua >>](#)

Altre notizie

- 42enne denunciato per lesioni e minacce
MOMO - In occasione di una lite con il vicino di casa, a quanto pare scaturito per...
- Emergenza lavoro, anche a Galliate situazione critica
GALLIATE - Che quella del lavoro sia diventata sempre più un'emergenza...
- Quarantenne nei guai per resistenza a pubblico ufficiale
MEZZOMERICO - Un 40enne italiano è stato tratto in arresto per resistenza a...

Economia

Lieve rallentamento dell'export

Publicato: Ottobre 16, 2012

I dati del secondo trimestre del 2012



Novara - Nel secondo trimestre del 2012 si è registrato un lieve rallentamento nella crescita delle esportazioni provinciali. Lo rivelano i dati dell'"Osservatorio sull'export" realizzato dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione industriali e la Camera di commercio di Novara, secondo i quali la crescita tendenziale delle esportazioni della provincia di Novara risulta del 4,7%, contro il +5,2% del primo trimestre dell'anno. L'andamento semestrale vede, invece, l'export novarese in

crescita del 4,9% rispetto al periodo gennaio-giugno 2011. Considerando le sole esportazioni manifatturiere della provincia di Novara, nel primo semestre del 2012 si osserva una crescita tendenziale delle vendite all'estero del 5%, per un valore complessivo superiore ai due miliardi di euro.

IN EDICOLA



FOTO DEL GIORNO



[Vedi tutte le foto](#) >>

ARCHIVIO STORICO



[Consulta l'archivio](#) >>

NEWS CORRELATE

Nessuna News Correlata

Mi piace Sign Up per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Condividi

0 COMMENTI

Nessun commento presente

Aggiungi un Commento



Nome (obbligatorio)



Email (obbligatorio)

INVIA

Mandami una mail se qualcuno risponde al mio commento

Breaking News

Notizie

INDUSTRIA: RALLENTA LA CRESCITA DELL'EXPORT NEL NOVARESE

(AGI) - Novara, 16 ott. - Nel secondo trimestre del 2012 si è registrato un lieve rallentamento nella crescita delle esportazioni della provincia di Novara. Lo rivelano i dati dell' "Osservatorio sull'export" realizzato dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione Industriali e la Camera di Commercio di Novara, secondo i quali la crescita tendenziale delle esportazioni del Novarese è stata del 4,7%, contro il +5,2% del primo trimestre dell'anno. L'andamento semestrale vede, invece, l'export novarese in crescita del 4,9% rispetto al periodo gennaio-giugno 2011. Considerando le sole esportazioni manifatturiere della provincia di Novara, nel primo semestre del 2012 si è registrata una crescita tendenziale delle vendite all'estero del 5%, per un valore complessivo superiore ai due miliardi di euro. "In forte progresso" spiega Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison, che ha coordinato la ricerca, risultano gli apparecchi elettrici (+74,1%), i mezzi di trasporto (+53%) e i prodotti della raffinazione (+32,7%). Buona anche la crescita dell'export dei metalli e prodotti in metallo (+16%), degli alimentari e bevande (+9,8%) e dei macchinari e apparecchi (+5,8%) che incorporano la rubinetteria e il valvolame, in crescita del 2,4%. I settori che risentono invece maggiormente del rallentamento della congiuntura economica sono i prodotti chimici (-8%), che rappresentano una buona parte dell'export manifatturiero provinciale, e gli articoli farmaceutici (-15,6%). In difficoltà anche l'export di tessuti (-28,5%), mentre è in lieve crescita (+3,2%) quello degli articoli di abbigliamento. In termini di ripartizione geografica, la ricerca registra una riduzione dello 0,4% del peso del mercato dell'Unione europea a 27, verso cui nel primo semestre del 2012 si sono dirette il 60,7% delle esportazioni manifatturiere novaresi. In crescita (+14,7%), invece, l'export manifatturiero diretto nei Paesi extra Ue 27. La Germania si conferma il principale paese di destinazione dei manufatti novaresi, insieme alla Svizzera e alla Francia, mentre all'ottavo posto della classifica dell'output provinciale si segnala la Russia, con un incremento tendenziale del 75,4%. (AGI) No1-Bru

TAGS



RSS



Mi piace 1

Condividi



Tweet

Immobiliare.it

cerca case e appartamenti

Inserisci comune

TROVA

BORSA

Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	16.045,29	+0,38 ▲
FTSE Italia All-Share	16.948,88	+0,36 ▲
FTSE Italia Mid Cap	17.401,71	+0,32 ▲
FTSE Italia STAR	10.714,28	-0,07 ▼
Spread BTP-Bund	316 punti	-5,38 ▼



Borsa Italiana

teleborsa

NAVIGA CON NOI LA MAPPA SEMANTICA

Visualizza le relazioni tra gli argomenti del giorno e leggi la notizia sul portale



NEWS PEI NEWS

il nuovo servizio di informazione sulla Politica Estera Italiana.



iNews AGI

L'INNOVAZIONE CHE FA NOTIZIA

AGI.it MOBILE
tutte le notizie sul tuo cellulare

PORTALI AGI

AGI EUROPA

- ▶ AGI Europa
- ▶ AGI Energia
- ▶ AGI Salute
- ▶ AGI China
- ▶ AGI Arab

Scelte Sostenibili

LA VOCE DEL CONSUMATORE